

DoQui è un sistema implementato secondo logiche di sviluppo innovative e uniche sul panorama italiano, sia per modalità tecnico organizzative sia per i principi di politica industriale su scala regionale, che l'hanno ispirato sin dalla sua costituzione.

La prima componente è stata rilasciata a fine **2007**. Dopo la Regione Piemonte (marzo **2008**) e la Provincia di Torino (fine dello stesso anno), la Città ha avviato il servizio di archiviazione nei primi mesi del

2009

. Alla data sono 34 gli enti piemontesi che utilizzano il servizio per un totale complessivo di 20.276 dipendenti pubblici.

Nel **2008**, preso atto che il modello di sviluppo collaborativo stava dimostrando la sua efficacia, si assunse di estendere il perimetro funzionale, che inizialmente era focalizzato sulla sola gestione dell'archivio ufficiale dell'ente. Assumendo di conseguenza un ulteriore ampliamento degli investimenti necessari, a fronte di una maggiore e più pervasiva applicazione della piattaforma, e, di conseguenza, un beneficio di sistema ancora più ampio, si aggiunsero:

- un sistema di workflow, per l'automazione di processi complessi. Tale componente è utilizzata dal **2009** dalla Regione Piemonte per l'intera gestione dei bandi di finanziamento nell'ambito del POR-FESR).

- una piattaforma per la modulistica, oggi utilizzata, ad esempio, nell'ambito del progetto MUDE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) in esercizio da settemembre 2011 per i professionisti della Città di Torino e per i servizi al cittadino nell'ambito di Torino Facile (progetto cofinanziato da Digit@Pa).

- il Protocollo Informatico, ultimo significativo ambito funzionale aggiunto alla piattaforma DoQui, il cui sviluppo è terminato alla fine del 2011, ed è stato avviato in Città di Torino il 2 gennaio 2012 per assumere nella sua completezza le potenzialità della piattaforma DoQui.